

II PROBLEMI E LE LOTTE DEL LAVORO

Compatto sciopero bracciantile nell'imolese

Sono stati vietati pubblici comizi - Atti illeciti compiuti da alcuni padroni

Lo sciopero unitario proclamato nel Paese dalle tre organizzazioni sindacali: Federbraccianti, C.I.S.L., U.I.L. ha visto la più larga mobilitazione delle categorie interessate.

Non è mancato nel nostro Comune altrettanta mobilitazione da parte dei braccianti ed in particolare modo nel basso imolese dove numerose commissioni si sono recate dagli agrari, presso l'ufficio di collocamento, alla Associazione degli agricoltori ed altre istituzioni, per rivendicare i loro diritti come sono già stati resi noti, quali il miglioramento degli assegni familiari, per ottenere il sussidio di disoccupazione, per i problemi previdenziali ecc.

Mentre nella prima giornata sono scesi in sciopero particolarmente i braccianti, nella seconda giornata si sono pure aggiunti i salariati fissi e obbligati della azienda I.N.P.S. di Montecatone.

Anche nel corso di questa lotta unitaria non è mancato l'intervento delle forze di P. S. per vietare pubblici comizi a Sesto Imolese, S. Prospero, Pontecelli.

Mentre da un lato si è limitato che i braccianti potessero pubblicamente denunciare le loro richieste, non vi è stato altrettanto interesse da parte delle forze dell'ordine pubblico, di tutelare i braccianti nella loro azione democratica, per non permettere agli agrari di minacciare con ogni mezzo illecito i lavoratori quando questi erano intenti a risolvere i problemi secondo una prassi prevista dalla Costituzione Repubblicana.

Fatti realmente inauditi si sono verificati in questo sciopero, che dimostrano faziosità e malcostume, da parte di alcuni padroni.

Così, quando una commissione di lavoratori si è recata dall'agrario Servadori Domenico, per trattare alcune rivendicazioni aziendali, li ha minacciati a mano armata.

Altro episodio degno di essere portato a conoscenza dei cittadini imolesi è stato quello avvenuto, allorché una commissione di braccianti si è recata dal dirigente dell'azienda Pasolini, sig. Pagnani Rocco, il quale oltre a rifiutarsi di trattare coi braccianti, ha inveito contro di essi usando sconce e volgari parole.

Anche il signor Chellini dell'azienda I.N.P.S. di Montecatone, non ha perduto l'occasione per mettersi in evidenza quale degno seguace della politica padronale, prima adoperandosi per sciogliere il collettivo dei braccianti di Montecatone portando l'azienda ad uno stadio produttivo notevolmente inferiore a quello precedente, secondo, ieri e sempre, comportandosi come il non « plus-ultra »

affermando che, in quell'azienda comanda lui, che il sindacato è lui e che ogni questione è subordinata alla sua volontà, cercando così di creare un clima di terrore fra i lavoratori per impedire ad essi di scioperare. Questa volta, però, i lavoratori dell'azienda di Montecatone, hanno saputo reagire all'intimidazione del dirigente dell'azienda e si sono affacciati ai lavoratori della loro categoria.

Dopo lo sciopero di 48 ore nell'imolese, la lotta continua in modo differenziato nelle aziende padronali.

I braccianti e i salariati impegnati in una lotta costosa, hanno avuto la solidarietà di tutte le categorie lavoratrici e della popolazione. Essi hanno lottato e lottano non solo, perché siano salvaguardati i loro diritti, ma, per impedire agli agrari e al Governo di realizzare i loro obbiettivi tendenti a fare regredire dalle attuali posizioni i lavoratori agricoli che si sono battuti e si battono per interessi più alti, riguardanti lo sviluppo della nostra economia, la libertà e il progresso delle nostre campagne. B. M.

PER I COLTIVATORI DIRETTI

Non si applicano le leggi sull'assistenza mutualistica

Dopo i brogli con i quali i dirigenti della « Bionomi », si sono installati alla direzione delle Mutue Provinciali, continua a non essere applicata la legge per l'assistenza mutualistica ai coltivatori diretti. A decine si contano i casi in cui per essere assistiti i coltivatori diretti sono costretti a pagare perché i dirigenti « bionomiani » non intendono applicare la legge che dal 14 marzo doveva entrare in vigore per l'assistenza ospedaliera e specialistica e dal 14 aprile per l'assistenza generica e ostetrica. A tutt'oggi nessuna convenzione con gli ospedali e coi medici è stata fatta.

A ciò si aggiunge il sistema adottato

dall'Ufficio Provinciale dei Contributi Unificati il quale moltiplica le giornate ettaro-cultura che i coltivatori diretti debbono pagare per l'assistenza.

Contro questo stato di cose vivo è il fermento tra tutti i coltivatori diretti quali in assemblee e con delegazioni alla Mutua Provinciale e al Prefetto rivendicano l'immediata convenzione con gli ospedali, i medici e le ostetriche; che sia lasciato un minimo di lire 1500 per ogni assistito alla Mutua comunale che nessuna giornata in più sia fatta pagare; che gli uffici delle Mutue siano resi autonomi; che sia approvato il progetto integrativo Longo-Pertini e il progetto legge per l'invalidità e vecchiaia. In ogni assemblea sempre più decisamente si domanda una nuova politica nazionale e che al governo siano chiamati uomini capaci di fare applicare e migliorare la legge di assistenza.

Decisa la mobilitazione per esigere la costruzione del Canale Emiliano-Romagnolo

Si sono riuniti recentemente alla C.C.d.L. di Bologna, allo scopo di esaminare la situazione in merito al Canale Emiliano-Romagnolo, i rappresentanti delle Camere Confederali del Lavoro di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì. La riunione era presieduta da Onorato Malaguti, Segretario del Coordinamento regionale.

I Segretari delle C.C.d.L. hanno concordemente deciso un piano di propaganda e di azione sindacale in tutti i Comuni ove passa il tracciato del Canale per interessare, i lavoratori e la popolazione onde ottenere al più presto la esecuzione dei lavori per la grande opera di rinascita delle provincie interessate.

A questo scopo hanno inoltre deciso di convocare una grande manifestazione interprovinciale a Conselice per la fine di giugno o l'inizio di luglio.

A MADDALENA DI FONTANELICE

MANIFESTAZIONE UNITARIA PER UNA NUOVA STRADA

Sabato 21 u. s. si è tenuta a Maddalena di Fontanelice una manifestazione alla quale hanno partecipato circa 200 lavoratori per chiedere l'immediato inizio dei lavori per la costruzione della nuova strada che deve congiungere la Provinciale « Montanara » con la « Consorziale » del Sillaro, attraverso il ponte di Filetto sul « Santerno » recentemente costruito.

La partecipazione numerica è da considerarsi rilevante essendo la popolazione sparsa in case distanti l'una dall'altra, non essendovi nella zona una borgata con una certa entità di abitanti.

A Sesto Imolese e a Sasso Morelli Celebrata la giornata della Donna Contadina

La giornata della Donna Contadina è stata celebrata Venerdì 27 maggio a Sesto Imolese e mercoledì 25 maggio a Sasso Morelli. A Sesto Imolese in particolare una grande folla ha partecipato alla conferenza nel Cinema della Casa del Popolo ove ha parlato la compagna Maria Zanini della Federmezzadri provinciale.

Le donne hanno sottolineato l'esigenza di una più diretta partecipazione delle donne nella lotta per ottenere dal parlamento e dal governo la Legge sui Patti Agrari e la giusta causa permanente nelle disdette, elementi indispensabili per il progresso e l'emancipazione delle donne. Dopo la conferenza è stato proiettato un interessante film dal titolo « Sirena » che narra un episodio della lotta dei lavoratori polacchi nel 1874. E' stato pure votato un Ordine del Giorno per chiedere un nuovo governo che si impegni di applicare la Costituzione. Alla conferenza hanno assistito circa 300 donne e 200 uomini.

SOMMARIO

del n. 9, del 7 Maggio 1955, di

« Mondo operaio »

Analisi critica di una elezione, (m. o.) - Il Congresso della C.I.S.L., di Giorgio Fenoltea. L'accordo Austro-Sovietico, di Erwin Scharf. Il Congresso di Torino e la stampa estera, di G. F. - Bilancio della II Legislatura dell'Assemblea Siciliana, di Enzo Franchina - Mafia siciliana e gangsterismo americano, di Michele Pantaleone - Libri d'oggi, a cura di Ernesto Carletti - Quindici giorni: Lettere e Arti, a cura di C. Castagnoli e m. z. - Politica e lavoro, a cura di G. C. - Pro e contro, di G. P. Sommario di Storia Contemporanea narrata ai giovani (IX).

PROBLEMI PREVIDENZIALI

Assunzione obbligatoria degli invalidi

La legge prevede per i mutilati e invalidi di guerra e del lavoro alcune provvidenze atte a facilitarne il reinserimento nella vita civile e produttiva. Precisiamo - in seguito alle frequenti richieste di lettori - che: a) tutti i mutilati e invalidi di guerra, militari e civili, che non abbiano perduta ogni capacità lavorativa, possono essere assunti obbligatoriamente (sono esclusi solo gli invalidi della nona e decima categoria, per la guerra 1915-18). Le aziende private con più di dieci dipendenti sono tenute ad occupare invalidi di guerra, nella proporzione del 6% se militari, del 2,5% se civili. Per essere iscritti presso i ruoli di collocamento è necessaria domanda all'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra, allegando il documento di pensione; b) i mutilati e invalidi del lavoro che abbiano subito una riduzione permanente delle capacità

lavorative non inferiore al 40% e non siano però invalidi a qualsiasi lavoro, possono essere riacquisiti obbligatoriamente, purché non in età pensionabile; tutte le amministrazioni pubbliche e le imprese private sono tenute all'assunzione di un invalido o mutilato del lavoro ogni cinquanta dipendenti; per essere iscritti ai ruoli di collocamento occorre domanda inoltrata all'Associazione provinciale dei Mutilati e invalidi del lavoro.

La Pensione per i dipendenti degli Enti locali

E' tuttora vigente, per quanto prosima una riforma in materia, il regolamento D. L. del 3-3-38 n. 688 della cassa di previdenza per le pensioni degli enti locali, il quale precisa le seguenti possibilità di godimento di pensione: vent'anni di servizio utile e conseguente collocamento a riposo per il raggiungimento del sessantesimo anno di età, collocamento a riposo

per inabilità fisica o per soppressione di posto, sempre dopo un servizio minimo di vent'anni; cessazione del rapporto di lavoro dopo venticinque anni di servizio utile, compresa la causa di dimissioni volontarie.

Come viene pagata la Pensione di invalidità

Precisiamo che il calcolo dell'ammontare della pensione d'invalidità, non differenzialmente da quella di vecchiaia, è proporzionato esclusivamente all'ammontare dei versamenti contributivi effettuati a favore del titolare dell'assicurazione sociale. Quando un lavoratore, per invalidità, ha raggiunto i due terzi di incapacità lavorativa, allora egli può inoltrare domanda di pensione; ma sta che il suo stato di salute preveda appunto una diminuzione di capacità lavorativa pari al 66% (minimo di legge) sia che tale inabilità aumenti al 100%, l'entità della pensione non cambia.

Maddalena è una zona montana la cui popolazione è composta da mezzadri, coltivatori diretti e braccianti. La necessità di una strada è di prim'ordine altrimenti i mezzadri abbandoneranno i poderi, il terreno rimane incolto e chi ne subisce le conseguenze sono i lavoratori e i piccoli proprietari che vivono nella zona, con prospettive disastrose per tutta la economia.

Un centinaio di famiglie sono interessate direttamente, comprese le zone di Filetto e Montemorosino, e sono pure interessati a questo problema tutti i braccianti e i trasportatori in quanto avrebbero la possibilità di trovare lavoro per un periodo di tempo abbastanza notevole, mentre da parecchi mesi sono, nella quasi totalità, disoccupati.

I contadini di quella zona hanno dimostrato che quando si tratta di lottare per i propri problemi sono disposti anche ad abbandonare il lavoro come è avvenuto in questa occasione.

La manifestazione compatta e unitaria di sabato scorso ha fatto capire che ormai i lavoratori della montagna non possono più essere ingannati, che non serve più l'arma dell'anticomunismo e la campagna di odio alimentata dalle forze reazionarie per tenerli divisi, ma essi sanno individuare i loro problemi e nel porre le rivendicazioni sanno scavalcare le barriere che li dividono qualche volta, sul terreno politico e marciano uniti nella difesa dei propri diritti.

Al termine del comizio tenuto dal Segretario della Camera del Lavoro di Fontanelice è stato approvato un ordine del giorno da inviare agli enti preposti alla realizzazione dell'opera. Allo stesso proposito, verrà lanciata in questi giorni una petizione.

Presentato dai parlamentari democratici

Un memoriale al Prefetto in difesa delle libertà

Sabato mattina l'on. Giovanni Bottanelli è stato ricevuto dal nuovo prefetto dottor Spusiano, al quale ha consegnato un'ampio memoriale firmato anche dall'on. Francesco Lami per i parlamentari socialisti, nel quale sono dettagliatamente e diffusamente elencati i gravissimi attentati che in questi ultimi tempi sono stati condotti contro i partiti e i movimenti democratici.

Il memoriale fra l'altro dice: « Il recente tentativo di appiccare il fuoco alla scuola A. Marabini della Federazione bolognese del P.C.I. e la incursione notturna compiuta nella sede della Camera del Lavoro di Crevalcore e al Comitato provinciale dell'U.D.I., con conseguente devastazione delle suppellettili e degli archivi, l'aggressione subita da Bruno Albertazzi della Segreteria provinciale dell'A.N.P.I., la rottura di numerose tabelle e bacheche per giornali murali regolarmente autorizzati, costituiscono evidenti gesta criminose del più tipico squadristico e denotano che anche nella nostra provincia vanno organizzandosi gruppi di provocatori e di aggressori, il cui unico scopo è quello di colpire, con atti terroristici, il movimento democratico bolognese, il quale, è bene sottolinearlo, raccoglie il suffragio della maggioranza della popolazione ».

Il memoriale prosegue elencando gli arbitri compiuti contro i lavoratori delle fabbriche e dei campi e i divieti della

MALGRADO LE LIMITAZIONI

Le Conferenze Socialiste riescono sempre più imponenti

Malgrado le continue limitazioni dell'Autorità tutoria, le Conferenze Socialiste riescono in ogni zona sempre più imponenti.

Sabato sera 28 u. s. ha avuto luogo una Conferenza a Casola Canina dove ha parlato il compagno Adamo Vecchi dell'esecutivo Federale. Un pubblico eccezionale delle più diverse tendenze politiche ha partecipato alla manifestazione socialista ed ha applaudito calorosamente l'oratore che purtroppo ha dovuto pronunciare il suo grande discorso senza il microfono, perché è stato vietato l'uso da parte del Commissariato di P. S.

Un'altra conferenza con le stesse limitazioni si svolgeva a Piratello domenica 29 u. s. alle ore 19,30 circa.

Anche qui vi è stata una buona partecipazione di pubblico che ha seguito con attenzione l'interessante discorso del compagno Giovanni Bernardi, Assessore del Comune di Bologna.

Questura allo svolgimento di comizi, feste popolari, le censure, i sequestri, i fermi e gli arresti.

Il memoriale così conclude: « E' a nostra conoscenza che gruppi politici incitano i giovani alla provocazione contro le organizzazioni democratiche della nostra provincia. Al fine di evitare il prodursi di una situazione ancora più seria e acuta, al fine di evitare fatti ancor più gravi — e si dimentica che proprio in questo clima di intolleranza si è prodotto l'assassinio del dirigente sindacale siciliano Salvatore Carnevale — chiediamo alla Signoria Vostra di tenere in considerazione quanto sopra e di prendere i necessari provvedimenti atti a favorire una distensione, la quale non può non giovare a tutti i cittadini ».

VITA DI PARTITO

Partecipazione al VI Convegno Prov. Giovanile

Domenica 5 Giugno avrà luogo a Bologna al Teatro della « Ribalta » il Convegno Provinciale della Gioventù Socialista Bolognese. A questa significativa assise si dovrà assicurare la più larga partecipazione di giovani e di compagni dei Comitati di Sezione.

E' pertanto doveroso da parte di ogni organizzazione di Partito di inviare come minimo un numero di compagni equivalente agli inviti e alle deleghe che già sono state indirizzate al Segretari di Sezione.

Quel compagno che per comodità partono da Imola sono invitati a prendere la corriera della Provincia che parte alle ore 8,15 di domenica.

Organizzare sempre meglio l'attività amministrativa

Le difficoltà finanziarie in cui si trova il Partito richiede uno sforzo generoso da parte di ogni militante. Dichiarare pubblicamente che il Partito ha delle esigenze finanziarie non è per noi ragione di menomazione, perché sappiamo che il Partito è nato dalla povertà e vive con i soli contributi che provengono da questi.

Sarebbe certo grave errore da parte delle Sezioni se tale problema fosse lasciato alla spontaneità, oppure controllato solo saltuariamente.

Il problema amministrativo richiede invece una attività organizzata e permanente.

Insufficienti sarebbero quei Comitati di Sezione, che a distanza di cinque mesi dal Con-

PROVOCAZIONI MISSINE per la premiazione di Caleffi

« Si fa presto a dire fame », ha suscitato l'odio e l'ira dei nostalgici

Emilio Lussu, recensendo tempo fa il fortunato libro di Piero Caleffi, proponeva di far leggere nelle nostre scuole, accanto alle memorie di Silvio Pellico, il libro Si fa presto a dire fame, « si che si crei e si affermi una coscienza civica, umana e democratica, e, nel confronto fra le scelleratezze delle dominazioni straniere dei due secoli rifuglia in tutta la sua luce sinistra la civiltà imperialistica del nostro secolo ».

Contro il libro del Caleffi, contro il messaggio e l'insegnamento che il libro contiene contro il riconoscimento altissimo che al libro veniva tributato con l'aggiudicazione del Premio Venezia della

Resistenza, si è scagliata la rabbia di alcuni scalmanati fascisti che, capeggiati dal deputato missino Pozzo, hanno tentato di interrompere la cerimonia della consegna del Premio, con insulti alla Resistenza e a Caleffi e col lancio di bombe di carta e di petardi.

Panico fra la folla domenicale che gremiva Piazza S. Marco, costernazione fra le autorità riunite sul palco, il Ministro Ponti, il Sindaco e il Prefetto di Venezia e tutte le alte gerarchie civili e militari; ma decisa la reazione dei partigiani presenti che hanno insegnato alla nostra polizia quella prontezza di riflessi che essa dimostra invece di avere nei riguardi degli scioperanti e degli stessi partigiani.

Fra gli episodi e i detti memorabili che apprendevamo a scuola sulla storia patria, vi era (e forse vi sarà tuttora) quello che Le mie prigioni di Silvio Pellico fossero equivalse per l'Austria a una battaglia perduta. Ciò ci sembrava allora commovente; meno convincente ci può sembrare oggi; è certo però che la rabbia missina per il Premio conferito a « Si fa presto a dire fame » ci induce a essere meno scettici sul valore e sull'importanza civica che un libro può avere, se riesce a suscitare l'ira e l'odio dei nostalgici del fascismo.

« Premio Pescara », per un testo teatrale bandito dal Centro del Teatro e dello Spettacolo popolare

Anche quest'anno, nella sua seconda edizione, il Centro del Teatro e dello Spettacolo popolare e la rivista teatro d'oggi hanno bandito un premio per un testo teatrale patrocinato dall'Ente Manifestazioni Pescaresi.

Il Concorso, aperto a tutti, è per un lavoro in lingua, in tre atti (o due tempi, o spettacolo in più quadri, purché della durata di un normale spettacolo di prosa), e per un atto unico. I lavori, per essere accettati, devono essere inediti, oppure rappresentati per la prima volta nel 1955.

Il tema è libero. I concorrenti possono narrare qualunque storia, purché legata ai problemi della vita italiana, del presente o del passato, alle aspirazioni del popolo italiano, o a fatti e situazioni che, pur non svolgendosi nell'ambito del nostro Paese, abbiano un diretto legame con la vita nazionale.

Il concorso termina la mezzanotte del 15 luglio 1955. Entro questa data (valevole il timbro postale), i concorrenti dovranno inviare i loro lavori in sei copie dattiloscritte, contrassegnate da un motto, alla Segreteria del « Premio Pescara », presso il Centro del Teatro (via Nizza n. 11, Roma). Al plico contenente i copioni dovrà essere allegata una busta chiusa contrassegnata dallo stesso motto, ove saranno indicati il nome, il cognome, l'età e l'indirizzo dell'autore.

Le opere possono essere scritte da una o più persone. Ciascun concorrente non può partecipare al Premio con più di un lavoro. Tuttavia lo stesso autore può partecipare con due copioni, uno per il premio dei tre atti ed un secondo per quello di un atto.

I nomi del component) la Giuria saranno resi noti in un secondo tempo attraverso la stampa.

Quest'anno il monte premi è stato sensibilmente elevato, da mezzo milione a due milioni.

La Commissione Femminile del P. S. I. organizza per il 9 GIUGNO una

Gita a Venezia

invitando a parteciparvi tutti i compagni ed amici.

Quota di partecipazione: poltrone L. 1200 strapuntini L. 700

PROGRAMMA:

Partenza da Imola, piazza Galeati, ore 5. Auto-stop a Padova, ore 8,30. Partenza da Padova ore 9 - Arrivo a Venezia ore 10. Dalle ore 10 alle 18 visita dei luoghi più pittoreschi ed artistici della città. Colazione al sacco al Lido. Partenza da Venezia alle ore 18,30 - Arrivo a Imola alle ore 22.

Le prenotazioni si accettano presso la Segreteria del P.S.I., piazza Galeati, 6 Tel. 2.60.

CRONACA IMOLESE

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

Grave scontro fra due motociclisti

Il 29 u. s. è avvenuto un incidente nei pressi della nostra città, precisamente nell'incrocio formato da via Gambellara e via Lasie

La motocicletta guidata dal ventitreenne Francesco Mingotti si scontrava con quella guidata dal ventunenne Claudio Emiliani recante a bordo il fratello Antonio.

In seguito allo scontro, i tre giovani venivano ricoverati all'ospedale con prognosi riservata avendo riportata la commozione celebrale e varie fratture. Attualmente le condizioni sono gravi.

TEATRO

Balletti al « Modernissimo »

Il 30 u. s. si è svolto al Teatro Modernissimo (g. c.) una serata di beneficenza a favore del Giardino d'Infanzia di Imola, con la partecipazione dei Balletti delle allieve del corso libero di danza classica funzionante nel nostro Comune.

Molto bella la musica, applauditi i vari balletti, particolarmente l'ultima parte de « La storia di Pisci e Pucci ». « La bottega del balocco » dove le piccolissime artiste si sono esibite con grazia e disinvoltura. Pure applauditi la « Tarantella » e « La danza delle ore » dove le giovanette hanno dimostrato una certa disinvoltura. Brava la Elsa Anacker meritevole di un plauso personale.

Il pubblico numeroso ha ringraziato con un lungo applauso le signorine Bertazzini, Baldini, Anacker, organizzatrici della Serata e direttrici della scuola libera di danza classica imolese.

Assemblea dell' I. S. A.

Domenica, in una sala (g. c.) della Residenza comunale, si è tenuta l'Assemblea annuale ordinaria dell'Associazione per Imola storico-artistica. La relazione del Presidente sull'attività svolta nel 1954 ha ricordato il pieno successo organizzativo del VI Convegno di studi romagnoli; l'attiva collaborazione per la Mostra d'arte sacra tenutasi nel Palazzo vescovile in coincidenza del Congresso Eucaristico diocesano per l'Anno Mariano, dal quale è uscita l'auspicata costituzione del primo nucleo del Museo diocesano e la chiarificazione della personalità di Antonio Checchi detto Guidaccio, preminente nel quattrocento pittorico imolese e romagnolo; l'ottenimento del restauro, da parte dell'Istituto centrale per la patologia del Libro, di 11 codici miniati della chiesa di S. Domenico e del Capitolo del Duomo. Venendo poi a parlare delle manifestazioni in corso, il Presidente ha posto in rilievo la cessione alla Cassa di Risparmio ed alla Soprintendenza dei disegni per il restauro dell'abside di S. Domenico; il concorso di pittura estemporanea per l'illustrazione di Imola monumentale e caratteristica, al quale hanno già aderito 24 pittori fra i migliori di Bologna e della regione, e la Mostra che sarà tenuta o alla Fiera o in altro luogo; la pubblicazione dei volumi del Convegno e degli « Atti » sociali, e la proposta di un pubblico raduno per i problemi imolesi del turismo e della cultura.

L'Assemblea ha poi nominato Consigliere il Socio Andrea Marani Tassinari, in sostituzione del compianto vice presidente poeta Luigi Orsini, e Revisore il socio Augusto Mirandola.

Forse è superfluo far seguire un commento a questo comunicato così eloquente per se stesso; ma ci sembra doveroso sottolineare le ben-

ASSEMBLEA ANNUALE della « Dante Alighieri »

Si è svolta sabato scorso l'Assemblea annuale del Comitato Imolese della « Dante Alighieri »; Società Nazionale che cura particolarmente la cultura italiana all'Estero.

L'Assemblea ha deliberato solenni onoranze alla memoria del poeta Luigi Orsini, che fu emerito Presidente del Comitato Imolese per molti anni e diede alla cultura romagnola, italiana ed universale, il migliore di se stesso, portando lustro alla nostra città. Ha pure auspicato la creazione a Imola di un centro culturale per la conservazione e lo sviluppo del patrimonio artistico e culturale della città e fatto voti perché l'Amministrazione Comunale e gli enti economici e morali cittadini, seguendo l'esempio di molte città italiane, favoriscano le iniziative della « Dante Alighieri » intese a così nobili scopi.

Siamo certi che tali iniziative incontreranno le simpatie della cittadinanza.

SMARRIMENTO

Il giorno 2 giugno dalle ore 18 alle 20, nel tratto che va da via del Mille, via Emilia, via T. Campanella, è stata smarrita una spilla a cammeo in oro. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla alla Redazione de « La Lotta » dove riceverà lauto compenso.

merenze che l'Associazione si è andata e si va acquistando per la sua opera continua ed intelligente in favore della cultura e dell'arte imolese. E ben venga, in occasione della Mostra, l'annunziato raduno per il turismo, settore da tempo, ci sembra, negletto della vita cittadina.

A IMOLA IL 5 GIUGNO

VII G. P. d'Italia di Moto-cross

valevole per il Campionato Europeo

Schieramento imponente di assi nella 3.a prova di campionato europeo che si svolgerà domenica 5 c. m. a Imola. Ancora una volta sulle pendici del Monte Castellaccio si daranno battaglia i campioni del «fuori strada», i fuoribordi della specialità che fanno della lotta innanzi tutto uno spettacolo di alta qualità. Sa-



ranno a Imola i campioni di cinque nazioni: Belgio, Inghilterra, Francia, Svezia e Italia, i rappresentanti delle marche accreditate B.S.A., F.N., Sarolea, Ariel e Gilera. I belgi conterranno sul campione d'Europa Mingels e sull'attuale «leader» della classifica continentale Victor Le-lop, su Jansen, vincitore nel 1948 del 1.º moto-cross di Imola e sul vari Somja e Van Heuwerwijn. Gli inglesi avranno il loro... asso nella manica in Stonebridge (2.º l'anno scorso

a Imola) che guiderà i vari Lines, Nex, Draper. Smith nel grande attacco ai favoriti belgi. Terzo incomodo potrebbero risultare i francesi, principalmente con René Kijm che nella prova di Ginevra (2.º) ha dato filo da torcere a Le-loup. Assieme a René Kijm sarà in lizza anche il fratello Robert, Molinari e Charrier. Gli italiani potranno puntare col Di Sambuy, Milani, Tancorre ecc. ad una onorevole classifica finale e nulla più, mentre pericoloso per gli assi belgi e inglesi si annuncia lo svedese Nilsson, una autentica stella che costituirà la grande incognita del moto-cross di Imola. Una gara che merita di essere vista e che si annuncia superiore a qualsiasi precedente nella specialità.

Ecco l'elenco degli iscritti:

BELGIO

Mingels Auguste, F.N. - Leloup Victor, F.N. - Somja Jean, F.N. - Van Heuwerwijn André, Sarolea - Jansen Nic, Sarolea - Neri Leader, Gilera - Baeten René, Matchless.

FRANCIA

Kijm René, B.S.A. - Kijm Robert, B.S.A. - Charrier Jacques, Gilera.

SVEZIA

Nilsson Bill, B.S.A. - Lundin Sten, B.S.A.

INGHILTERRA

Stonebridge Brian, B.S.A. - Smith Jeffrey, B.S.A. - Draper John, B.S.A. - Nex Phil, B.S.A. - Lines Harold, Ariel.

ITALIA

Milani Italo, Gilera - Tancorre Filippo, Gilera - Sica Antonio, Gilera - Fagioli Alfredo, Gilera - Di Sambuy Raimondo, Gilera - Serantoni Bruno, Triumph - Faccio Cesare, Gilera - Martinelli Mario, Miva - De Giorgi Luigi, Gilera.

Momento favorevole

(continuazione dalla 1.ª pagina)

cui è ricco il sottosuolo della penisola. Se questo è il gioco scoperto dei governanti (oramai la maschera dell'anticomunismo ha fatto il suo tempo), di tutt'altro parere è il popolo italiano col quale costoro, servi o venduti essi siano, dovranno fare i conti.

I braccianti, i parastatali ed i professori già in lotta resisteranno sostenuti dalla solidarietà incondizionata di tutto il popolo, mentre altre grandi masse di lavoratori sono in fermento nelle fabbriche dove si fa sempre più soffocante il dispotismo padronale incoraggiato appunto dalla politica governativa.

Agli innumerevoli o.d.g. che chiedono un nuovo governo volati dai lavoratori nelle aziende, si aggiungono altri sintomi indicativi del moto generale di indignazione che è un fermento nel Paese. Fermento che ritroviamo proprio nella tradizionale base elettorale dei partiti di governo. Le dichiarazioni del Presidente Gronchi hanno sollevato entusiasmo ed aspettativa anche in questi ambienti; aspettativa ed entusiasmo che sono andati delusi col permanere del governo Scelba-Saragat, tanto da suscitare un'aperta avversione agli attuali dirigenti della cosa pubblica. E che non si tratti di un'avversione platonica lo dimostrano gli scioperi unitari di questi giorni.

Vi è dunque, seppure la situazione interna sia più tesa, una prospettiva favorevole per le masse lavoratrici soprattutto se si tiene conto che le forze della pace vanno cogliendo nel mondo lusinghieri successi.

Il trattato di pace con l'Austria, la Conferenza a quattro e il processo di chiarificazione in corso fra l'URSS e la Jugoslavia hanno aperto nuovi sbocchi alla distensione tra i popoli e sollecitato un maggiore interessamento attorno all'Appello di Vienna.

Noi oggi con questo quadro della realtà che ci circonda ricordiamo con particolare attenzione la data del 2 giugno che condannò la monarchia imbellesca ed inetta e segnò l'avvento della Costituzione. A nove anni di distanza il popolo italiano si trova unito nella lotta perché i principi di libertà sanciti nella Carta Costituzionale siano rispettati ed applicati. La volontà popolare sarà rispettata e trionferà.

Pro SOTTOCOMITATO CRUCE ROSSA ITALIANA

La moglie ed i figli del fu Cornazzani Giuseppe per l'anniversario della morte, 1000, Giannina e Pia Pagni in memoria del dott. Annibale Marocchi, 500; Ettore Mongardi in memoria del dott. Annibale Marocchi, 500.

ORARIO DEI TRENI

Per BOLOGNA: 0,32 D (si effettua dal 27 Giugno alla notte dell'11-12 Settembre) - 1,07 D - 2,01 D - 5,09 D (dal 26 Giugno al 1.º Ottobre) - 6,13 A - 7,06 A - 8,37 A - 9,01 D (dal 26 Giugno all'11 Settembre) - 9,32 D - 11,35 A - 12,18 D - 14,03 A - 14,39 A - 17,32 A - 19,09 D - 20,14 A - 22,48 A.

Per RIMINI: 1,01 D (si effettua dal 26 Giugno al 1.º Ottobre) - 3,20 A - 4,44 D - 5,32 A - 6,41 D (dal 26 Giugno all'11 Settembre) - 6,58 D - 7,49 A - 8,30 D - 12,03 D - 12,24 A - 14,00 A - 15,27 A - 17,36 D - 17,59 A - 19,05 A - 19,48 D (si effettua dal 25 Giugno al 10 Settembre) - 20,09 A - 21,39 D.

AUTOLINEA PROVINCIALE

Partenze da IMOLA per BOLOGNA:
Feriali: 5,55 (escluso il venerdì) - 6 (dal 1.º Ottobre - solo il venerdì) - 5,40 (fino al 30 Settembre) - 6,30 - 7 D - 7,30 - 8 D - 8,30 - 9,15 D - 9,45 - 10,45 D - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 14,30 D - 15,45 - 17 - 17,30 - 18,15 D - 18,45 - 20.

Festivi: 7 - 8,15 - 9,15 - 10 - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 15,45 - 17 - 18 - 19,15 - 20.

Partenze da BOLOGNA per IMOLA:
Feriali: 6,15 - 6,45 - 7,30 D - 8 - 8,30 D - 9 - 10 - 11,15 - 12 D - 12,30 - 13,15 - 14,15 - 16,15 - 17,30 - 18,15 D - 18,45 - 19,30 - 24.

Festivi: 7 - 8 - 9 - 10 - 11,15 - 12,30 - 14,15 - 16,15 - 17 - 18 - 19,30 - 24.

Partenze da IMOLA per DOZZA: 6,25 - 11,50 - 18,10 (feriale) 18,40 (festivo).

AUTOLINEA S.A.F.

Per FIRENZUOLA: 7,50 (giovedì e domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto) - 7,50 (lunedì) - 11,20 (mercoledì) - 13,15 (feriale escluso il mercoledì).

Per CASTEL DEL RIO: 7,50 - 11,15 - 12,15 (escluso mercoledì) - 13,15 - 17,15 - 18,10 (feriale escluso il mercoledì) - 19,10 - 19,55 (domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto).

Per PIANCALDOLI: 12,15 (domenica) - 17,15 (lunedì) - 12,15 (martedì) 7,50 (mercoledì) - 11,15 (mercoledì).

Per TOSSIGNANO: ore 11,15 (martedì e domenica).

Per GIARDINO: ore 12,10 (martedì).

Per LUGO: ore 5,30 (mercoledì - fino al 31 Agosto - corsa diretta) - 6 (mercoledì - dal 1.º Settembre - corsa diretta) - 7,45 (mercoledì) - 12 - 19,10.

Per SASSOLEONE: ore 7,50 (mercoledì) - 11,15 (mercoledì).

Per MONTE DEL RE: ore 8,30 (festiva).

Per SASSO DI CASTRO: 7,50 (giovedì e domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto).

Per RIMINI: ore 6,45 (domenica dal 1.º Luglio al 31 Agosto).

IMOLA - PIRATELLO

Partenze da IMOLA: 15 - 16,10 da P. Gramsci (solo Domenica).

Partenze dal PIRATELLO: 18 - 17,30 (solo Domenica).

Autoservizi: MAZZANTI e DALMONTE

Per SESTO IMOLESE-CONSELICE: ore 12,15 - 19 (giornaliera).

Per FAENZA-RAVENNA: ore 7,25 (giornaliera).

Per PIRATELLO-MONTECATONE: ore 6,46 (feriale) - 8 (giovedì e domenica) - 11,25 (martedì, giovedì e domenica) 15,15 (giovedì e domenica) - 17,10 (giornaliera).

Tiro a Segno Nazionale

Si porta a conoscenza che i Campionati di Sezione 1955 con Carabina Flobert e Pistola automatica avranno luogo nelle Domeniche 12 e 18 Giugno p. v. con orario 9-12 e 14-17.

L'ingresso è, come sempre, libero a tutti.

Una premiazione speciale e particolari facilitazioni sono riservate ai «Giovani» nati dopo il 31-12-1930.

Nella giornata di Domenica 5 giugno il Poligono resterà chiuso.

Gli amici de "La Lotta,"

Somma precedente L. 58.025

Da Creti 100
Da Plata Maria nell'anniversario della morte dei 3 fratelli ricorrente il 5 giugno 300

Totale L. 58.425

Casa di riposo per inabili al lavoro

In occasione del 1.º decennale di fondazione della Cooperativa Macellai il suo Presidente con simpatico gesto ha voluto che agli ospiti di questa Casa di Riposo venisse distribuita a carico della Cooperativa un'abbondante razione, molto gradita ai ricoverati.

Sergio Ciaidai in m. di Dall'Osso Francesco, 2000; Randi Renato per condoglianze alla famiglia Guido Paganini, 250; Alpi Domenico e sorelle in m. della zia Annunziata, 400; Gruppo Cantonieri Imola in mem. di Paganini Guido, 3.080; Giovannini Giovanni e Mingazzini Vincenzo in mem. di Baldisserri Giovanni, 1000.

CARLO BADINI - Direttore responsabile.

Registrata presso il Tribunale di Bologna il 23 ottobre 1954 con il n. 2396

Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galeati» - Imola

Per la prossima stagione estiva la

Sig. COLLA

avverte la sua affezionata Clientela di avere un vasto assortimento di nuovi modelli per costumi da bagno e prendisole. Confezioni su misura di reggiseni, busti, modelatori, guepier ecc.

IMOLA - Via Valsalva, 14 - IMOLA

MACCHINE PER CUCIRE

NORMALI - ZIG-ZAG - PER FAMIGLIA e ARTIGIANO

HAID & NEU

dal 1860 prodotta a Karlsruhe-Baden (Germania)

FIAMSIMCA

ANGER

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILETTI
RIPARAZIONI ACCURATE CON GARANZIA DI UN ANNO

ARRIGO FIORI - Via Nino Bixio n. 10
(PORTA MONTANARA) IMOLA

AGRICOLTORI TRATTORISTI MEZZADRI

acquistate i carburanti e lubrificanti della Coop.

Telefono 89 **C.A.P.R.I.** Telefono 89
IMOLA - Viale Marconi, 89

PETROLIO - GASOLIO AGRICOLO - BENZINA, GASOLIO, NAFTA per impianto di riscaldamento - ANTRACITI e FOSFILI - MATTONELLE "UNION", - Gomme DUNLOP e CEAT

CONSULTATECI: RISPARMIERETE!

RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI



Concessionario **BARDASI FRANCO**
VIA APPIA n. 22 - Telefono 3100

Materiali e impianti elettrici
Assortimento lampadari